

IN BREVE n. 40 - 2024
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI ITALIA 2024 - NUOVE EMISSIONI

- Francobollo ordinario appartenente alla Serie tematica “le Eccellenze del sapere” dedicata all’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - INPS
 - Data di emissione: 24 settembre 2024



- Francobollo ordinario appartenente alla Serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicata alla Giornata mondiale della Natura: Parco Regionale di Porto Venere
 - Data di emissione: 20 settembre 2024

- Francobollo ordinario appartenente alla Serie tematica “le Eccellenze del sapere” dedicata alle Autorità indipendenti: Autorità di Regolazione dei Trasporti - ART
 - Data di emissione: 18 settembre 2024



SPECIALIZZAZIONI MEDICINA. SARANNO 15.577 I POSTI DISPONIBILI COPERTI CON CONTRATTI PER IL 2023/2024. IL DECRETO DEL MINISTERO UNIVERSITÀ da Quotidiano Sanità di sabato 21 settembre 2024

[Specializzazioni medicina. Saranno 15.577 i posti disponibili coperti con contratti per il 2023/2024. Il decreto del Ministero Università - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

Di questi, 14576 quelli coperti con fondi statali, la restante parte sarà garantita invece da fondi regionali e da altri enti finanziatori pubblici e privati. La maggior disponibilità di posti (1577) sarà per Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, seguita da Medicina d'emergenza-urgenza (1026). Fanalino di coda, Audiologia e foniatria (38).

IL DECRETO

LA TABELLA

AGENZIA DELLE ENTRATE - CAMBIO CALDAIA E BONUS MOBILI la

Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Nel 2023 ho cambiato la mia vecchia caldaia con una nuova a condensazione. Quest'anno dovrò acquistare dei mobili nuovi per la stessa abitazione in cui ho sostituito la caldaia. Volevo chiedere se posso usufruire del bonus mobili per l'anno 2024 (ho letto che il cambio della caldaia sembrerebbe una manutenzione straordinaria

Risponde Paolo Calderone

Dal quesito non si evince la tipologia di detrazione che il contribuente richiederà per la sostituzione della caldaia: se quella prevista per gli interventi indicati nel comma 1 dall'[articolo 16-bis](#) del Tuir (attualmente pari al 50%) o quella indicata dall'articolo 1, comma 347, della legge n. 296/2006 (cosiddetto "Ecobonus"), concessa per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Soltanto nel primo caso sarà possibile per il contribuente richiedere anche il "bonus mobili ed elettrodomestici". L'Agenzia delle entrate, infatti, ha sempre affermato che costituiscono presupposto per accedere al citato bonus gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (eseguiti su singole unità immobiliari abitative) ammessi alla detrazione di cui all'art. 16-bis del Tuir, qualora si configurino almeno come interventi di "manutenzione straordinaria". E la sostituzione della caldaia, in quanto intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento, può essere riconducibile alla manutenzione straordinaria ([circolare n. 3/2016](#), risposta 1.5).

INPS - CUMULO DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO, DICHIARAZIONE REDDITUALE da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 3077 del 19 settembre 2024, fornisce chiarimenti in ordine all'individuazione dei pensionati tenuti alla comunicazione dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2023.

L'[articolo 10 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 503](#), nell'introdurre il divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo, ha disposto, al comma 4, che, ai fini dell'applicazione del divieto,

i titolari di pensione sono tenuti a produrre all'Ente erogatore della pensione la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo riferiti all'anno precedente, entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione ai fini dell'IRPEF per il medesimo anno.

In applicazione della suddetta disposizione, i titolari di pensione con decorrenza compresa entro l'anno 2023, soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo, per detto anno sono tenuti a dichiarare entro il 31 ottobre 2024 – data di scadenza della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023 – i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2023.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.3077 de 19.09.2024 (documento 193)

PENSIONATI: INPS IL CEDOLINO DI PENSIONE DI OTTOBRE 2024

L'Istituto fornisce nuove informazioni e approfondimenti sul cedolino di pensione di ottobre.

Il [cedolino della pensione](#) è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare.

Si riportano di seguito le principali informazioni sul cedolino della pensione di **ottobre** 2024.

La data di pagamento

Le pensioni vanno in pagamento il **primo giorno bancabile del mese**, eccetto nel caso di gennaio, con un unico mandato di pagamento comprensivo di tutte le prestazioni pensionistiche assistenziali del titolare.

Si comunica quindi che, per ottobre 2024, il pagamento avverrà con valuta **1° ottobre**.

Si rammenta che il pagamento in contanti è ammesso solo per gli importi complessivi fino a 1.000 euro netti; se l'importo spettante al beneficiario supera tale limite, l'interessato è tenuto a comunicare all'INPS il rapporto finanziario sul quale ottenere il pagamento.

La comunicazione può essere effettuata attraverso il sito dell'Istituto utilizzando lo strumento "[Cambiare le coordinate di accredito della pensione](#)".

Trattenute fiscali: conguaglio di fine anno 2023, addizionali regionali e comunali, tassazione 2024

Alla fine del 2023 è stato effettuato il **ricalcolo a consuntivo** delle ritenute erariali applicate nel corso dell'anno di imposta (IRPEF e addizionali regionali e comunali a saldo), sulla base dell'ammontare complessivo delle **prestazioni pensionistiche** erogate dall'INPS.

Se nel corso del **2023** sulla pensione sono state applicate mensilmente ritenute erariali in misura inferiore a quanto dovuto su base annua, l'Istituto ha provveduto a recuperare le differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2024, trattenendo il debito anche fino alla capienza totale dell'importo del rateo pensionistico in pagamento.

Se i ratei di pensione di gennaio e febbraio 2024 risultano insufficienti per il recupero totale, le trattenute proseguono sui ratei mensili successivi, fino all'estinzione del debito d'imposta.

Nel caso dei pensionati con **importo annuo complessivo** dei trattamenti pensionistici **fino a 18mila euro**, per i quali il ricalcolo delle ritenute erariali ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la **rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre** (articolo 38, comma 7, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010).

Per quanto riguarda le **prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di ottobre**, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2023.

Si ricorda che le addizionali regionali e comunali vengono recuperate in 11 rate, da gennaio a novembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le somme conguagliate sono state certificate nella [Certificazione Unica](#) 2024.

Non subiscono trattenute fiscali:

- le prestazioni di invalidità civile;
- le pensioni o gli assegni sociali;
- le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo).

Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2024

Anche a ottobre vengono effettuate le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che hanno scelto l'INPS come sostituto di imposta e i cui flussi sono pervenuti all'Istituto dall'Agenzia delle Entrate, secondo le previste.

Sul rateo di pensione di ottobre si procede:

- al **rimborso** dell'importo a credito del contribuente, se dovuto;
- alla **trattenuta**, in caso di conguaglio a debito del contribuente. Si ricorda che l'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve **obbligatoriamente** concludersi entro novembre e che, qualora la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi a **giugno 2024**, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto dal dichiarante per il versamento dei debiti d'imposta.

Si ricorda, infine, che i contribuenti muniti delle credenziali necessarie che hanno indicato l'INPS come sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2024, possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione ed i relativi esiti attraverso il servizio online: "[Assistenza fiscale \(730/4\): servizi al cittadino](#)", disponibile sul sito istituzionale e nella app [INPS mobile](#).

Secondo la Corte dei Conti, le misure finora adottate penalizzano sia economicamente che moralmente i pensionati, trattando le pensioni più alte come un "privilegio sacrificabile" e compromettendo la proporzionalità del sistema.

Se è difficile un ripristino del vecchio sistema per il 2023 e 2024 (comporterebbe una spesa di oltre 6 miliardi!!!), tuttavia la pronuncia della Corte dei Conti potrebbe «obbligare?» l'attuale Governo Meloni a rivedere le attuali prospettive che prevedono ancora una riduzione della perequazione delle pensioni oltre le quattro volte il minimo: la sentenza 234/2020 della Corte Costituzionale prevede sì che il legislatore possa modificare le regole della rivalutazione per le pensioni più alte, ma, attenzione, il blocco non deve durare più di tre anni. Ma ahimè i governanti sono molto sordi e poco rispettosi delle decisioni della Corte Costituzionale (sentenza n.130/2023), vedi proprio ultimamente il continuo dilazionare i pagamenti del Tfr per i pubblici dipendenti, procedura dichiarata illegittima e da correggere in breve tempo.

Nei recenti anni l'inflazione è stata elevata, con tassi del 7,8% nel 2023 e del 5,4% nel 2024, a causa delle crisi economiche globali legate alla pandemia e ai conflitti internazionali. Per il 2025 si prevede però un'inflazione molto più contenuta, pari all'1,6%, ma purtroppo è molto comodo ricorrere alla sospensione della rivalutazione per recuperare fondi destinati a coprire altre spese. Mancano soldi, ma perché non provvede a correggere seriamente l'evasione fiscale?

Studio CGIL

(https://files.cgil.it/version/c:ZTRhNTZkY2YtMjFhNi00:Zjg2ZDY3NmQtYzQwNS00/AnalisiCGIL_SPI_Pensioni_effetti%20modifica%20perequazione%20pensioni_13settembre24.pdf):

la stretta sulla perequazione (art.1 comma 309, legge 197/2022), ha prodotto un risparmio per le casse dello Stato, con conseguente taglio sulle pensioni, di oltre 3 miliardi e mezzo nell'anno 2023 e di oltre 6 miliardi e 800 milioni nell'anno 2024. Per il decennio 2023/2032 il risparmio contabilizzato nella documentazione sopra specificata ammonta ad oltre 61 miliardi di euro.

Ricordiamo che le perdite dei tagli si accumulano nel tempo e non sono più recuperabili per i pensionati e le pensionate che hanno lavorato per una vita e che continuano a sostenere questo Paese, avendo sempre pagato tasse e fior di contribuzioni.

Inoltre quanto guadagna colla dilazione dei pagamenti del Tfr nel pensionamento dei pubblici dipendenti dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale e non ancora corretta?

Corre anche voce di un possibile provvedimento governativo per deviare (su base volontaria? obbligatoriamente?) una parte del Tfr nel cassetto delle pensioni ...

FIGLI CHE VOGLIONO ISCRIVERSI A MEDICINA da Il Giornale della Previdenza Enpam n.31 del 4 settembre 2024



Lettere
al
Giornale

Esistono sussidi, prestiti agevolati o altro per i figli che vogliono iscriversi a Medicina?

U. Q.

Gentile Dottore,

la più grande agevolazione che l'Enpam offre agli studenti di Medicina e Odontoiatria è la possibilità di iscriversi alla Fondazione già dal quinto anno di

università. In questo modo i futuri medici e odontoiatri sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati e ottengono anche un vantaggio sull'anzianità contributiva.

Per quanto riguarda i sussidi, i medici e gli odontoiatri possono chiedere per i propri figli un contributo per la retta dei collegi universitari di merito. L'Enpam dà la precedenza agli iscritti ai corsi di Medicina e Odontoiatria.

Chi è libero professionista ha diritto a una borsa di studio per i figli che studiano all'università. L'importo viene stabilito ogni anno dal Consiglio di amministrazione e agli studenti che si laureano con il massimo dei voti la borsa è aumentata del 50 per cento. La domanda va inviata entro i termini previsti dal bando per l'anno in corso.

Possono chiedere la borsa di studio anche gli orfani di medici e odontoiatri.

MODELLO D, ISTRUZIONI PER I RITARDATARI da Il Giornale della Previdenza Enpam n.32 del 13 settembre 2024

Lo scorso venerdì, 6 settembre, sono scaduti i termini per la dichiarazione dei redditi libero-professionali (modello D) ai fini previdenziali

Se ti sei scordato di presentare la dichiarazione all'Enpam, è bene correre ai ripari e regolarizzare la tua posizione per minimizzare le conseguenze.

Inoltre, è ancora possibile attivare l'addebito diretto sul conto corrente che permette di rateizzare il pagamento dei contributi di Quota B, il cui termine – altrimenti – è fissato al 31 ottobre. Infatti chi non attiva il servizio di domiciliazione, pagherà entro la scadenza in unica soluzione.

I medici e i dentisti che scelgono l'addebito diretto su conto corrente, o che l'hanno scelto in passato, possono invece diluire il pagamento in due, cinque o nove rate, sempre a partire dal 31 ottobre.



Attivare la domiciliazione

Per attivare l'addebito diretto dei contributi è necessario compilare il modulo direttamente dall'area riservata. Se si chiede per la Quota A si estende automaticamente anche alla Quota B e viceversa.

Per conoscere le scadenze dell'attivazione e dei pagamenti si vedano.....

TUTTO QUEL CHE MEDICI E ODONTOIATRI NEOGENITORI DEVONO SAPERE da Il Giornale della Previdenza Enpam n.32 del 13 settembre 2024



Quali sono le ultime novità che i camici bianchi che diventano genitori devono conoscere per potere beneficiare delle tutele a loro riservate? Lo spiega Marco Perelli Ercolini nel suo “Lavoratrice madre medico”, la cui 18esima edizione, aggiornata al 30 maggio di quest’anno, è disponibile sul sito Enpam.it. In particolare, nei paragrafi 4.2.1 e 4.2.2, il volume analizza le più recenti norme che regolano congedo di maternità, congedo di paternità e congedo parentale.

CTRL + clic per aprire il collegamento

QUALE ALIQUOTA PER CHI SI PENSIONA NEL 2024 da Il Giornale della Previdenza Enpam n.32 del 13 settembre 2024



Lettere
al
Giornale

Ho fatto richiesta di pensione ad agosto 2024 per aver raggiunto i 68 anni di età. Per quanto riguarda la contribuzione Enpam sul reddito prodotto nel 2023 vorrei sapere: posso decidere se versare aliquota intera o ridotta? Quali sono le regole? A. F., Napoli

Gentile Dottore,

il reddito da libera professione che si dichiara all'Enpam è quello prodotto l'anno prima. Le regole sull'aliquota vanno di pari passo: se l'anno scorso fosse stato pensionato avrebbe potuto scegliere l'aliquota ridotta.

Poiché invece lei è andato in pensione nel 2024, non ci sono effetti sui redditi prodotti nel 2023.

Potrà scegliere l'aliquota ridotta in qualità di pensionato quando compilerà il prossimo modello D, nel 2025. Dovrà comunque specificare la data a partire dalla quale ha diritto a questa riduzione.

INAIL - MODIFICA DEL TASSO DI INTERESSE DI RATEAZIONE E PER LE SANZIONI CIVILI da DplMo - fonte: Inail

L'Inail ha pubblicato la circolare n. 28 del 20 settembre 2024, con la quale informa che, per effetto della [decisione della Banca centrale europea](#), sono variati, a decorrere dal 18 settembre 2024, il tasso di interesse per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori e quello per la determinazione delle sanzioni civili.

Pertanto, i piani di ammortamento relativi a istanze di rateazione presentate dal 18 settembre 2024 sono determinati applicando il tasso di interesse pari al 9,65%. Nulla varia per le rateazioni in corso, per le quali restano validi i piani di ammortamento già determinati con applicazione del tasso di interesse in vigore alla data di presentazione dell'istanza.

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n.28 del 20.09.2024 (documento 194)

GRANDI PROGETTI DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA, MA SI AGGRAVA LA CARENZA DEI MEDICI Comunicato Stampa U.M.I. (Unione Medici Italiani)

Leggo sulla stampa in più occasioni delle iniziative regionali ed aziendali in merito alla costruzione di nuovi ospedali (vedi Chiari, forse sospeso) o di parti di questi (vedi Brescia) o ancora di altre strutture da costruire ex novo o da adattare (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative, ecc. ...).

Un grande impegno che per la sola provincia di Brescia con le sue 4 ASST (compresa la Valcamonica) comporta un cospicuo impegno economico pari ad alcune centinaia di milioni di euro anche se spalmati in più anni.

Mi sembrano nel complesso buone notizie, ma su queste nuove future strutture ospedaliere e territoriali pesa il rischio che restino sottoutilizzate per la carenza di personale medico (e non solo) che secondo alcune previsioni pare acuirsi piuttosto che migliorare.

Le iniziative regionali di edilizia sanitaria in Provincia di Brescia (ed in Lombardia) non vanno di pari passo con quelli sul personale sanitario che non solo andrebbe integrato nelle carenze, ma anche aumentato negli organici vista l'apertura delle strutture territoriali.

Mi auguro inoltre che per le strutture ospedaliere pubbliche sia previsto l'aumento della dotazione dei posti letto che, a mio parere, sono stati eccessivamente ridotti a scapito dell'assistenza dei malati.

La riduzione dei posti letto è anche una delle cause dell'intasamento dei Pronto Soccorsi che non riescono ad accettare i malati bisognosi di ricovero che restano in attesa, per molte ore e, a volte,

per più giorni prima di essere ricoverati nei reparti di competenza e non, come spesso capita, in altri reparti.

Brescia, 23 settembre 2024

cav.dott. Francesco Falsetti
presidente UMI

LA NUOVA IDENTITÀ PERSONALE E PROFESSIONALE DEL MEDICO

Sabato 12 Ottobre 2024 evento residenziale 9-13 organizzato dall'ANDI - Sezione Provinciale
Milano Lodi Monza e Brianza Via Lanzone 31 - Milano

L'evento si propone di approfondire le caratteristiche che costituiscono l'identità personale e professionale del nuovo medico, alla luce dei cambiamenti introdotti dalle riforme e in vista di una trasformazione postumana, che è già in atto grazie alle scoperte scientifiche e tecnologiche.

Non bastano le riforme sanitarie, se il medico non diviene personalmente artefice del proprio cambiamento.

Questo può avvenire purché il malessere percepito, ormai profondo e diffuso dentro e fuori di sé, non rimanga 'addensato' da una pressione costante, tale da indurre il medico a limitarsi giorno per giorno alla risoluzione dei soli problemi contingenti, senza più poter immaginare, sognare e amare la propria professione, così da poter dar spazio alla 'creatività'.

Bisogna credere a nuove formule di cambiamento, nel rispetto di una dignità personale e professionale, sempre più delegittimata, che tuttavia va salvaguardata.

E da ultimo: quanto la salute dell'umanità può essere tutelata da una professione medica profondamente in crisi, esposta a fattori che a loro volta possono condizionarne il ruolo.

PROGRAMMA

8.30 - 9.00 Registrazione partecipanti

9.00 - 9.10 Saluto del Consigliere delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano

9.10 - 9.30 Presentazione e introduzione

9.30 - 10.00 Raffaele Morelli Il medico artefice del proprio cambiamento

10.00 - 10.30 Luisella Battaglia L'etica professionale e il dialogo con la bioetica

10.30 - 11.00 Enrico Larghero Studio e formazione producono cambiamenti nelle competenze della professione

11.00 - 11.10 intervallo

11.10 - 11.40 Ivan Cavicchi Questione medica - Questione sanitaria

11.40 - 12.10 Anna Maria Zanaboni L'intelligenza artificiale come strumento di supporto alle decisioni

12.10 - 12.40 Silvana Cagiada Interviste condotte direttamente con giovani medici, senza filtri di implicazioni mediatiche

12.40 - 13.00 Discussione e conclusioni

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Danilo Renato Mazzacane

Medico Oculista

Revisore dei Conti e Referente area strategica del territorio OMCeOMI

Segretario GOAL

Vicepresidente Commissione Difesa Vista

Silvana Cagiada

Psicologa Clinica, Psicoterapeuta,
Psychosomatic Specialist (ICPM), SIMP Crema, SII Roma, AIAMC Milano
Presidente Istituto Italiano di Bioetica Sezione Regione Lombardia



Programma
12.10.2024.pdf

INDICAZIONI PER LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

AUTUNNALE/INVERNALE 2024/2025 ANTI COVID-19 da Newsletter OMCeOMI
n.42/2024

Pubblicata la circolare del Ministero della Salute “Indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2024/2025 anti COVID-19”.

La campagna nazionale di vaccinazione autunnale e invernale anti COVID-19 2024-25, si avvarrà del vaccino adattato alla variante JN.1 (Comirnaty JN.1) che verrà offerto attivamente alle categorie individuate nell’allegato della circolare.

È prevista una singola dose di Comirnaty JN.1 anche per coloro che non sono mai stati vaccinati (ciclo primario). La distanza dalla dose di vaccino anti-COVID-19 più recente deve essere di almeno tre mesi e l’aver contratto una infezione da SARS-CoV-2, anche recente, non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione.

È inoltre possibile la co-somministrazione del nuovo vaccino aggiornato con altri vaccini (con particolare riferimento al vaccino antinfluenzale).

[Circolare del Ministero della Salute](#)

DIFFERIMENTO DELLA FASE DI SCELTA DELLE TIPOLOGIE E SEDI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE da Newsletter OMCeOMI n.42/2024

Pubblicato sulla GU n.217 del 16-9-2024 il Comunicato del Ministero dell’Università e della Ricerca “Differimento della fase ordinaria di scelta delle tipologie e sedi di scuola da parte dei candidati del concorso nazionale di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione”.

La fase di scelta da parte dei candidati delle tipologie e sedi di scuola preferite da indicare in ordine di preferenza è aperta fino a martedì 24 settembre 2024.

L’assegnazione dei candidati alle relative scelte è pubblicata mercoledì 25 settembre 2024; una volta pubblicate le suddette assegnazioni, ciascun candidato deve provvedere all’immatricolazione alla scuola di assegnazione inderogabilmente entro lunedì 30 settembre 2024 ore 12.00.

[Comunicato MUR](#)

[Decreto Direttoriale n.1368 del 13/9/2024](#)

DILAZIONE DEL PAGAMENTO DEL TFR DEL SETTORE PUBBLICO

(mpe)

A fronte della proposta politica in ossequio alla sentenza 130 della Consulta di ridurre da un anno a tre mesi gli attuali tempi minimi di accredito della prima o unica tranche del TFR o TFS agli Statali e agli altri dipendenti della PA la Ragioneria di Stato ha “rimandato al mittente” le proposte avanzate: non ci sono i margini economici. Secondo l’INPS, l’importo medio lordo del TFS dei dipendenti pubblici che raggiungono la pensione di vecchiaia o i limiti di servizio sarebbe pari 82.400 euro, costo troppo elevato che rendono impossibile l’attuazione di correttivi, neppure in modo graduale. Da qui, la richiesta della Ragioneria dello Stato inviata alla Commissione Lavoro della Camera di non dare seguito alle proposte di legge migliorative dell’attuale disciplina.

Il pronunciamento della Consulta rimane pertanto irrisolto, quando il Parlamento affronterà il problema?

Di fronte ai bisogni dei neopensionati ricordiamo che dal 25 aprile 2024, non è più possibile chiedere all’INPS un prestito agevolato per farsi anticipare il 100% della propria liquidazione, senza dover attendere anni.

I fondi per il 2024 sono esauriti in poco più di tre mesi. Il punto è che le risorse sono stanziare di anno in anno dal Consiglio direttivo dell’INPS e, a meno di stanziamenti extra, “i giochi sono chiusi”. Per il 2025 e a seguire negli anni sarà ancora possibile?

Resta, l’opzione di prestito bancario fino ad un massimo di 45mila euro a valere sul proprio TFS. Occorre, tuttavia, considerare che, sebbene il tasso promesso sia favorevole, gli istituti di credito che hanno aderito alla convenzione ABI sono pochissimi, e la macchinosa procedura per ottenere questa anticipazione rende lo strumento scarsamente utilizzabile.

E poi perché per avere ciò che ti spetta di diritto devi pagare degli interessi?

Una ultima considerazione: che fine hanno fatto i soldi versati dal lavoratore per il suo futuro Tfr? Nel calderone comune insieme ad un mancato versamento della quota spettante al datore di lavoro (Governo!) e bruciati per altre spese non pertinenti allo scopo?

E ripeto il Tfr non è una regalia, ma una restituzione a fine lavoro di soldi versati dal lavoratore: è una retribuzione differita.

ENPAM - CONTRIBUTO STRAORDINARIO 4%

Caro Alberto, ciao.

Ti chiedo di leggere la lettera allegata, scritta dall’Amministratore delegato del Gruppo PUNTIN (Case di cura/Ospedali di Peschiera, Porto Viro e Rovereto) in relazione alla “famosa” tassa ENPAM.

Io, pensionato, lavoro presso la Casa di cura di Porto Viro (Rovigo), con un contratto che prevede sia un pagamento orario che una modesta attività libero-professionale. Per questa attività pago le tasse e i contributi “standard” ENPAM.

Vorrei sapere perché dovrei pagare anche questa ulteriore tassa, che sono convinto non tocchi me e i medici come me ma solo le strutture ambulatoriali di varia estrazione (odontoiatrica, laboratoristica e similari), gestite da terzi. Ero convinto che il problema fosse già stato sistemato l’anno scorso.

Vorrei un Tuo parere, documentato come al solito.

Ciao,

Stefano Biasioli, Consigliere CNEL

Caro Stefano,

in relazione alla tua mail inviata in data 13.09.2024, Ti rappresento quanto segue.

Preliminarmente, si rileva che l'introduzione del contributo del 4% a carico degli iscritti che beneficiano del versamento di cui all'art. 1, comma 39, legge 23 agosto 2004 n. 243, si colloca nel solco delle riforme finalizzate a garantire l'equilibrio della gestione degli specialisti esterni del Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata, sollecitate dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il nuovo art. 5, comma 4 bis, del Regolamento del Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata prevede un obbligo contributivo a carico degli iscritti che risultano essere beneficiari del versamento del contributo 2% di cui all'art. 1, comma 39, della legge 23 agosto 2004, n. 243, da parte delle strutture accreditate.

La platea dei destinatari del nuovo contributo 4% coincide, pertanto, con quella individuata dalle strutture accreditate in sede di dichiarazione annuale all'ENPAM, ove vengono comunicati i nominativi dei professionisti che hanno partecipato alla produzione del fatturato per prestazioni specialistiche rese nei confronti del S.S.N.

In tale platea, rientrano anche i titolari di trattamento pensionistico, i quali hanno piena facoltà di svolgere, dopo la pensione, attività libero professionale, osservando gli obblighi previdenziali connessi.

Come comunicato dall'A.D. del Gruppo Puntin, al fine di alleggerire il peso del nuovo contributo 4%, il CdA della Fondazione ha deciso che il singolo professionista potrà chiedere di limitare il pagamento di questo nuovo contributo 4% in modo che l'importo non superi un decimo del compenso ricevuto dalla struttura (oppure un ventesimo del compenso nel caso di pensionati).

Nelle more della definizione di alcuni contenziosi pendenti, l'Enpam ha rinviato al 20 dicembre 2024 il termine per versare il nuovo contributo; a breve, verranno rese note le relative modalità tecniche di riscossione e di applicazione del limite al contributo 4% da parte dei professionisti.

Quanto alla Tua situazione previdenziale, Ti informa che, per l'anno 2023, la struttura Casa di Cura Madonna della Salute S.r.l. Ti ha riconosciuto un contributo 2% di € 61,00.

Per l'effetto, si segnala che il contributo 4% da Te dovuto in riferimento all'annualità 2023 ammonterebbe, al massimo, ad € 122,00, con facoltà di applicare l'eventuale limite contributivo sopra descritto.

Confidando di aver fornito i chiarimenti richiesti, Ti porgo i miei più cari saluti.

Alberto Oliveti

AGENZIA DELLE ENTRATE - MUTUI MISTI la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Ho acceso un solo mutuo per acquistare la mia abitazione principale e per ristrutturarla. Il contratto non specifica, però, l'importo del mutuo destinato all'acquisto. Posso comunque usufruire, e per quale importo, della detrazione degli interessi passivi per l'acquisto dell'immobile?

Risponde Paolo Calderone

Premesso che la destinazione del mutuo per l'acquisto dell'abitazione potrebbe anche risultare nel contratto di compravendita dell'immobile o da altra documentazione della banca mutuante, l'Agenzia delle entrate ha spiegato che per i mutui "misti", in assenza di un documento che distingue le differenti finalità e i relativi importi, il contribuente può avvalersi di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47 del Dpr n. 445/2000).

In essa egli dovrà attestare quale somma è imputabile all'acquisto dell'abitazione e quale alla ristrutturazione.

Sulla base di questo documento, in presenza delle altre condizioni previste dalla legge, il contribuente potrà così richiedere la detrazione degli interessi passivi per l'acquisto dell'abitazione ([circolare n. 20/2011](#)).

EDIFICIO ABUSIVO, LA DEMOLIZIONE E' «ATTO DI RIPRISTINO»

L'ordine di demolizione di una costruzione illegale, previsto dalla legge italiana, ha natura di ripristino e non punitiva: non è una pena, ma è un restauro della situazione precedente l'abuso.

Corte Europea dei Diritti dell'Uomo - Decisione 12 settembre 2024 pubblicata il 16 settembre 2024 col numero di iscrizione 35780/18

INPS - MODIFICHE ALLA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCERTAMENTO SANITARIO da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 3138 del 24 settembre 2024, comunica che sono state rese disponibili nella procedura "Richiesta di accertamento sanitario per dipendenti pubblici" ulteriori funzionalità che consentono di semplificare e velocizzare la presentazione delle domande di accertamento sanitario in oggetto e di migliorare la gestione delle attività da parte delle Amministrazioni e degli Enti datori di lavoro.

In particolare, sono state implementate le seguenti funzionalità:

- **Istanza di Aggravamento:** introduzione della domanda di aggravamento per causa di servizio, pensioni di guerra dirette, assegni annessi alle decorazioni al valore militare, reversibilità e assegni accessori dei familiari dei deportati KZ e reversibilità degli assegni di benemerita ai perseguitati politici, antifascisti e razziali;
- **Istanza di Interdipendenza:** introduzione della domanda di interdipendenza per causa di servizio e pensioni di guerra dirette;
- la compilazione del campo "**Periodo di comportamento definito dal CCNL**" diventa **facoltativo** per le istanze di causa di servizio (Prima Istanza, Aggravamento, Interdipendenza);
- al momento della presentazione delle domande di "Rivedibilità" il sistema ricorda l'eventuale "**Data prevista di revisione**" se fissata dalla commissione in fase di redazione del verbale di Prima Istanza;
- nuova sottosezione "**Contatti della CMV**", visibile all'interno del "Dettaglio domanda" una volta che la stessa è stata inviata;
- modifica della frase riportata all'utente se il sistema non rileva domande in "stato chiusa" a cui agganciare la rivedibilità o l'aggravamento selezionato;
- la compilazione del campo "**Residuo giorni di malattia nel periodo di comportamento**" diventa **facoltativo** per le istanze di causa di servizio (Prima Istanza, Aggravamento, Interdipendenza).

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.3138 del 24.09.2024 (documento 195)

CIV INPS DELIBERA TRE IMPORTANTI ATTI: L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024, GLI INDIRIZZI IN MATERIA DI VIGILANZA ISPETTIVA E DOCUMENTALE E IL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Data Pubblicazione 25/09/2024

Il 24 settembre il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps ha deliberato tre importanti atti.

Con la delibera n. 15 ha approvato la Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2024, che prevede una sostanziale conferma del risultato di esercizio negativo pari a 9,2 miliardi di euro, una importante crescita di 12,7 miliardi dei trasferimenti dallo Stato a fronte dei maggiori sgravi contributivi, che in totale ammontano a 31 miliardi di euro, facendo passare i trasferimenti complessivi da 169 a 182 miliardi di euro.

L'Assestato prevede inoltre una crescita delle entrate da contribuzione di 2,4 miliardi rispetto al preventivo.

Cala la previsione relativa al patrimonio netto, che rispetto al valore di inizio anno, che ammontava a 29,8 miliardi, passa ad una previsione assestata di 25 miliardi.

Con la delibera n.17, il CIV ha dettato alcuni importanti indirizzi in materia di Vigilanza ispettiva e documentale, che dovranno essere attuati dagli Organi di amministrazione e gestione dell'Inps.

In considerazione della prossima assunzione di oltre 400 ispettori di vigilanza entro l'anno, dovrà essere garantito l'inserimento tempestivo ed efficace delle nuove forze, anche per far fronte all'assottigliarsi dell'organico attuale, che vedrà un'ulteriore fuoriuscita degli ispettori attualmente in servizio, ridotti a circa 800.

La vigilanza Inps dovrà fronteggiare alcune sfide, prime fra tutte la lotta al lavoro irregolare, ai serbatoi di manodopera utilizzati nella catena degli appalti, e al dumping contributivo, che avvantaggia sul mercato le aziende che evadono, penalizzando i soggetti che rispettano le regole, migliorare l'accertamento e il recupero dei contributi evasi.

Per far questo, andranno valorizzate appieno le banche dati e la tecnologia INPS in termini di effettiva interoperabilità, rendendole fruibili alle PA e alle Forze dell'Ordine, e la competenza riconosciuta in questi anni ai Funzionari Inps, valorizzando una stretta collaborazione con gli Organi giurisdizionali nell'azione di contrasto alla criminalità economica ed all'evasione contributiva.

Un'attenzione particolare va riservata all'efficacia della lotta al fenomeno del pagamento dei contributi Inps tramite compensazioni con crediti inesistenti, a tutela dei lavoratori ma anche del mercato.

Infine il Civ, sulla base dell'attività conoscitiva sul lavoro in agricoltura già intrapresa nel 2023, richiede una specifica attenzione al funzionamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, in modo da superare le criticità riscontrate e rafforzare i sistemi di premialità per le aziende che rispettano le regole.

Da ultimo, con la deliberazione n. 16, il CIV ha approvato la modifica al Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, integrandolo con il Piano di Formazione per il corrispondente triennio, quale strumento strategico per la crescita professionale dei lavoratori dell'Istituto e quindi per migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini.

RECORD DI OCCUPAZIONE, +440MILA POSTI A GIUGNO Comunicato

Stampa INPS 19/09/2024

L'economia italiana continua a crescere, con un saldo positivo di 440.000 nuove posizioni nel

settore privato registrato a giugno 2024.

Un risultato che conferma la vitalità del mercato del lavoro e la sua solidità.

La dinamica dei flussi di assunzioni nel primo semestre di quest'anno, nonostante una leggera flessione rispetto all'anno record precedente, è infatti il segnale di trend positivi che si consolidano. In particolare, i contratti a tempo indeterminato registrano una crescita significativa, con un aumento di 347.000 rapporti di lavoro.

L'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS, curato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale, dalla Direzione Centrale Entrate e dalla Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione, delinea i movimenti di assunzioni, trasformazioni e cessazioni.

Il focus sui rapporti in somministrazione evidenzia una diminuzione delle assunzioni a tempo indeterminato e una crescita per i contratti a termine.

Il lavoro occasionale fa registrare un aumento del 14% dei lavoratori impiegati, sempre a giugno 2024.

INPS - EX ENAM: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER PRESTAZIONI ASSISTENZA SANITARIA da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 3148 del 24 settembre 2024, comunica che dal **1° ottobre 2024** entra in vigore il nuovo **Regolamento per le prestazioni di assistenza sanitaria** in favore degli **iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale** e ai loro familiari assistibili.

L'INPS illustra le principali modifiche apportate al Regolamento e le relative motivazioni. Nello specifico:

- modificati alcuni parametri economici per la concessione del beneficio (art. 3, comma 2);
- rivista la procedura di presentazione della domanda e della documentazione a supporto (art. 4, comma 4, e art. 5, comma 4);
- eliminata la possibilità di presentare una domanda congiunta da parte di più soggetti iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale appartenenti allo stesso nucleo familiare (art. 5, comma 3);
- eliminata la vivenza a carico del coniuge dell'iscritto al momento del decesso di quest'ultimo, quale condizione di assistibilità;
- eliminata la maggiorazione del 10% del rimborso delle spese per gravi interventi chirurgici o per malattie gravi o rare;
- introdotte ulteriori tipologie di rimborso quali le spese sanitarie per l'acquisto di presidi antidecubito, letti ortopedici, parrucche post-chemioterapia;
- previsto l'obbligo di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la determinazione dell'ISEE.

È possibile consultare il **Regolamento** alla pagina [Contributo per spese sanitarie per gli iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale](#).

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.3148 del 24.09.2024 (documento 196)